



Comune di San Giovanni Suergiu

Provincia di Carbonia-Iglesias

Piazza IV Novembre 09010 - San Giovanni Suergiu - CI -

Codice Fiscale 81002010924 - Partita I.V.A. 01331010924

☎ 0781/6999331 - 6999334 - Fax 0781/6999313

e-mail: ufficio.respservtecnici@comune.sangiovannisuergiu.ci.it

AREA TECNICA

IL RECUPERO DELLE CENTRALI ELETTRICHE DEL PRIMO NOVECENTO SAN GIOVANNI SUERGIU: CONCORSO DI IDEE PER IL RECUPERO DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI SANTA CATERINA

Bando di Concorso

(art. 99 e seguenti del D.Lgs n° 163/2006 e ss.mm.ii.)

L'intervento proposto riguarda **IL RECUPERO DELLE CENTRALI ELETTRICHE DEL PRIMO NOVECENTO SAN GIOVANNI SUERGIU: LA CENTRALE TERMOELETTRICA DI SANTA CATERINA.**

Il concorso dovrà promuovere la realizzazione di interventi di qualità, al fine di contribuire a innescare o potenziare processi di riqualificazione del paesaggio, di recupero diffuso del tessuto urbano ed edilizio, di rivitalizzazione di quello economico-sociale.

Art. 1 Ente promotore

L'ente che bandisce il concorso è il Comune di San Giovanni Suergiu, Piazza IV Novembre – 09010 San Giovanni Suergiu (CI).

L'ufficio competente all'espletamento del concorso è l'Area Tecnica del Comune, presso l'Ufficio Tecnico Comunale sito in Piazza IV Novembre – 09010 San Giovanni Suergiu (CI) - Tel. 0781 6999331 – fax. 0781 6999313 – email ufficio.respservtecnici@comune.sangiovannisuergiu.ci.it; pec: ufficio.respservtecnici@pec.comune.sangiovannisuergiu.it. Il responsabile unico del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, dell'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 9 del D.P.R. 207/2010, è il Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Beniamino PILIA.

Art. 2 Oggetto del Concorso

Con il presente concorso si intende procedere all'acquisizione di idee progettuali finalizzate alla realizzazione di un intervento di riqualificazione e riuso funzionale di un ambito strategico per il Comune di San Giovanni Suergiu. La centrale termoelettrica di S. Caterina fu costruita per rifornire di energia gli impianti minerari di Carbonia in particolare e del Sulcis più in generale. Vera e propria "porta" di un intero territorio, segno dell'inizio di una nuova dimensione produttiva, cattedrale della speranza della rinascita economica, si erge con tutto il suo volume sull'orizzonte della laguna di S. Antioco, prima pietra miliare di tutto il vasto territorio del Sulcis.

Il fabbricato, infatti, è edificato in riva al mare dove prelevava l'acqua necessaria al suo funzionamento. Dismesso da diversi decenni e svuotato degli impianti, la struttura conserva tuttavia un notevole interesse archeologico-industriale. L'imponente corpo di fabbrica che un tempo ospitava i gruppi turbo-alternatori, segnato da finestrate a nastro verticale, le ampie capriate in cemento armato delle coperture, alcune attrezzature sopravvissute alla spoliatura, due razionali scale a chiocciola ed altri elementi architettonici caratterizzano ancora oggi questo edificio industriale come uno dei principali segni architettonici del novecento in Sardegna.

Nell'ambito del progetto integrato questo intervento rappresenta un contributo importante per la promozione del territorio Sulcitano, poiché può configurarsi con le altre due grandi emergenze della tecnica industriale, le Centrali Elettriche di Carbonia e di Portoscuso, come un nodo del percorso museale e culturale di questo

territorio che fornirà servizi e funzioni d'eccellenza legati all'ospitalità e alla fruizione del patrimonio storico-culturale ed ambientale.

Il progetto, infatti, prevede che parte della centrale sia rifunzionalizzato per servizi turistici e ricettività alberghiera, nella formula delle "posadas" che valorizza gli edifici storici recuperati a scopo turistico. La grande sala delle turbine, poi, dovrebbe ospitare un sistema di spazi funzionali alle attività congressuali (integrato con il sistema Serbariu di Carbonia) ed espositive (il museo delle tecniche per la produzione energetica).

Il progetto è coerente con gli indirizzi del PPR, che tra gli indirizzi illustrati nella scheda d'ambito di riferimento che prevede: la riqualificazione del sistema delle infrastrutture minerarie del carbone e dei depositi di sterili che modellano il paesaggio della terraferma connesso al sistema dei nuclei di fondazione, che rappresentano un patrimonio rilevante dell'archeologia industriale dell'isola, prevedendo azioni di gestione e monitoraggio dei processi di subsidenza e d'instabilità dei terreni dovute alle attività minerarie dismesse. È inoltre coerente con il punto 11) che prevede la riqualificazione delle aree del degrado industriale. L'intervento infatti, oltre a recuperare un'importante testimonianza della storia economica ed industriale del territorio, rappresenta un valido esempio equilibratore. Le funzioni che saranno ospitate nel complesso recuperato consentiranno infatti di facilitare la riorganizzazione del sistema produttivo locale e di fornirgli un'impronta maggiormente sostenibile.

Art. 3 Obiettivi del concorso

L'obiettivo è quello di analizzare un particolare luogo della memoria, definiti ormai all'unanimità "archeologia industriale "; per la quantità e qualità di beni artistici e architettonici contenuti al loro interno. La valorizzazione e la rivitalizzazione dell'architettura dismessa diviene motore di sviluppo e strumento di conoscenza del proprio passato industriale ed economico. Tale patrimonio richiede un sistema progettuale fondato su conservazione e valorizzazione di tutte le caratteristiche che lo compongono, siano esse culturali, storiche, tecnologiche e ambientali.

L'archeologia industriale è l'indagine della vita valoriale del tempo, in ragione di ciò non è circoscrivibile all'ambito esclusivamente architettonico. Pertanto, la finalità primaria dell'archeologia industriale, attraverso progetti strategici di valorizzazione integrata, è il mantenimento di strutture architettoniche considerate testimonianze di storia sociale, di cui altrimenti rimarrebbero solo testimonianze immateriali o documentazioni cartacee e fotografiche.

Un progetto di architettura deve sempre guardare verso il futuro, ma in poche occasioni, come questa, può l'architettura essere lo spunto per un più ampio e profondo progetto di rinnovo sociale, della valorizzazione del territorio e della diffusione delle identità territoriali. Le centrali elettriche del primo novecento, (e in particolare la centrale termoelettrica di Santa Caterina), sono tra gli edifici più rappresentativi del territorio del Sulcis odierno, e sono gli elementi che si possono e si devono adoperare per insegnare in che nuova direzione ci si sta muovendo.

Affrontare le visioni più interessanti relative alla tipologia di "museo attivo", con la conoscenza di "buone pratiche" anche sulle forme di governance e sui diversi approcci relazionali tra museo e territorio e tra museo e larghe reti, e sulla comunicazione al pubblico delle potenzialità di crescita, e di attività e di valorizzazione del territorio, con particolare attenzione alla musealizzazione di siti industriali e del lavoro. In questa prospettiva il ripristino non è solo di un determinato edificio, ma di un intero ambiente, attraverso la ricomposizione di ogni singolo elemento. L'archeologia industriale diviene un metodo di studio, una soluzione alternativa al degrado e all'abbandono di spazi dell'epoca industriale, uno strumento di arricchimento culturale e di recupero di edifici industriali dismessi che ricordano il passato industriale e che possono essere, se opportunamente valorizzati e gestiti, potenziali strumenti di progresso.

La qualità della sua maestosa architettura e soprattutto degli spazi pubblici che essa genera, da origine ad un'idea di progetto di "Riuso" che nasce da analisi e considerazioni fatte sulla funzionalità degli spazi collettivi contemporanei. L'edificio non deve essere considerato un cimelio da tutelare e musealizzare, ma un manufatto, un luogo che diventa esso stesso museo e collezione museale, inserito nel contesto

ambientale e territoriale di appartenenza e sede di nuove attività che lo rivitalizzano e funzionalizzano, inducendo così ad una lettura dell'edificio più approfondita e specifica sia della struttura, sia delle attività industriali del passato. Pertanto, attraverso la progettazione archeologica-industriale si viene a strutturare un nuovo edificio, polivalente e polifunzionale, che appartiene alla collettività.

Pertanto si richiede, partendo dall'attenta osservazione e curata analisi dell'esistente, un disegno architettonico capace, di trasformare l'area pubblica in una continua occasione di riscoperta dello spazio architettonico. La maestosità dei volumi edificati e la relazione che essi stabiliscono con l'ambiente esistente, dovranno permettere sempre e in modo prioritario, i collegamenti pedonali e visuali in continuazione tra architettura e distinte percezioni dell'area di intervento.

La scelta programmatica e funzionale dell'area si può riassumere nei seguenti punti:

- Innescare politiche di riprogettazione territoriale aventi come traino il settore culturale e, più nello specifico, la tutela dei patrimoni culturali e archivistici, connessi alle radicate tradizioni della vocazione di distretto Minerario-Industriale e della Antica Marineria di San Giovanni Suergiu. (obiettivo connesso alle dinamiche di valorizzazione, ovvero la restituzione alla comunità in primis e ad un pubblico più ampio in seconda battuta, della conoscenza custodita all'interno di documenti e testimonianze, avvalendosi di tecnologie all'avanguardia, attività di formazione, comunicazione e promozione.)
- Attivazione di un processo di commistione delle attività. Dinamismo delle intenzioni, attività diverse che generino Movimento e Sviluppo, un'evoluzione tra Area Museale, Congressuale, Terziario-commerciale e artigianale di alto-standing, Accoglienza e Benessere.
- Valorizzazione degli spazi aperti, intesi come luogo di ritrovo all'aria aperta, che si dividono (o per meglio dire si moltiplicano) in differenti aree in grado di accogliere ed "alimentare" i diversi usi che soddisfano le necessità urbane contemporanee: il ritrovo, il ristoro, il riposo e lo sport.
- Valorizzazione del waterfront. L'intervento dovrà prevedere inoltre la valorizzazione e riqualificazione del fronte mare, configurandosi quale intervento volto al ricongiungimento della città col mare, dell'utenza diportistica leggera e dello sport acquatico.

Art. 4 Procedura e tipologia del concorso

Il Concorso di Idee, articolato in un unico grado, espletato in forma anonima, secondo quanto previsto dalla disciplina delle OO.PP., è finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa coerente con il tema progettuale descritto dal bando. Ai sensi del comma 6 dell'art. 108 del D.Lgs. 163/2006, l'ente banditore si riserva la possibilità di affidare direttamente al concorrente vincitore, se in possesso dei requisiti di legge e di quelli tecnico organizzativi ed economico finanziari prescritti dal D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza ed eventuale direzione dei lavori anche per successivi stralci funzionali. Qualora il concorrente vincitore, ai fini dell'affidamento dell'incarico della progettazione non sia in possesso dei requisiti tecnico organizzativi e finanziari richiesti per legge, potrà associarsi nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o integrare il gruppo di progettazione, nelle forme stabilite dalla legge, per l'acquisizione dei necessari requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 5 Riferimenti normativi e Documentazione I riferimenti normativi sono i seguenti:

- D.lgs. 163/2006 e ss.sm.ii.;
- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;
- L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.;
- Piano Paesaggistico Regionale;

L'Ente Banditore mette a disposizione dei concorrenti, la seguente documentazione tecnica necessaria alla redazione degli elaborati del concorso:

1. Bando di Concorso e relativi allegati;
2. Stralcio del CTR del Comune di San Giovanni Suergiu (formato dwg);
3. Aerofotogrammetrico del centro abitato (formato dwg);
4. Estratto del PUC – Zonizzazione e Norme di Attuazione (formato pdf);

7. Planimetria Catastale (formato dwg);
8. Moduli di iscrizione (in formato rtf):
 - a. Domanda di partecipazione;
 - b. Elenco dei collaboratori;
 - c. Nomina del capogruppo.

il bando di cui al punto 1 sarà disponibile sul sito internet del Comune, <http://www.comunesangiovannisuergiu.gov.it> e della regione sardegna, <http://www.regione.sardegna.it>, nella sezione "atti soggetti esterni". La documentazione di cui ai punti 2 - 8 sarà fornita gratuitamente a tutti i soggetti che intendono concorrere al bando, mediante l'ausilio di un supporto magnetico esterno (penna usb o disco rimovibile), e potrà essere ritirata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni Suergiu, previo appuntamento concordato telefonicamente o via posta elettronica agli indirizzi specificati all'art.1; sempre previo appuntamento, concordato telefonicamente o via posta elettronica agli indirizzi specificati all'art.1, potrà essere prevista un visita agli ambienti e locali oggetto del presente concorso di idee;

Art. 6 Lingua ufficiale del concorso

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano. Nel caso di documenti, atti, certificazioni e attestazioni redatti in lingua straniera, questi devono essere corredati da apposita traduzione asseverata.

Art. 7 Condizioni di partecipazione al concorso

Il concorso è aperto agli architetti ed agli ingegneri, alle società di ingegneria ed architettura e alle associazioni temporanee di professionisti che abbiano i titoli professionali richiesti per le prestazioni contemplate dal bando ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti agli stati membri dell'U.E. ufficialmente abilitati nel Paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando. Sono nello specifico ammessi alla partecipazione, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d) – e) – f) –f-bis) – g) – h) e art. 101, comma 2, del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., i seguenti soggetti: - liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla legge n. 1815/1939; - società di professionisti; - società di ingegneria; - raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti innanzi indicati; - consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del D.lgs. 163/2006.

Sono inoltre ammessi anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di pubblico impiego, con esclusione dei dipendenti della Amministrazione Appaltante. I concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento dovrà essere in possesso, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento, di tali requisiti.

Ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 253, comma 5, D.P.R. n. 207/2010, in caso di raggruppamenti temporanei, anche se non ancora formalmente costituiti, i gruppi dovranno prevedere, a pena di esclusione, la presenza di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza. Tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista. Di ciascun consulente dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente Banditore. La partecipazione al concorso è subordinata alla preventiva iscrizione nei termini previsti dal successivo art. 9.

Art. 8 Incompatibilità e condizioni di esclusione

Ogni singolo concorrente potrà partecipare in forma singola o in forma associata; la partecipazione in entrambe le forme, ovvero la partecipazione dello stesso professionista in più gruppi comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso professionista. Non possono partecipare al concorso:

- i componenti effettivi e supplenti della commissione giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al 3° grado, compreso chiunque abbia con detti componenti un rapporto continuativo e notorio di lavoro o collaborazione;
- gli amministratori e i consiglieri dell'Ente Banditore nonché i loro coniugi, parenti ed affini sino al 3° grado;
- i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine, ed i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;

- coloro che hanno partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura del bando e dei relativi elaborati.

Art. 9 Modalità di partecipazione e termine per la presentazione delle proposte

La partecipazione al concorso è libera e gratuita. La consegna dei plichi contenenti la proposta ideativa e la documentazione amministrativa costituisce iscrizione al concorso. I plichi dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro le **ore 13.00** del giorno **04 maggio 2015** al seguente indirizzo: **Comune San Giovanni Suergiu - Ufficio Protocollo – Piazza IV° Novembre – 09010 San Giovanni Suergiu (CI)**. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi pervengano oltre il termine fissato per la ricezione degli stessi anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi. Il plico, a pena di esclusione, deve:

- riportare all'esterno l'indirizzo dell'Ente Banditore e la seguente dicitura: **"IL RECUPERO DELLE CENTRALI ELETTRICHE DEL PRIMO NOVECENTO SAN GIOVANNI SUERGIU: LA CENTRALE TERMOELETTRICA DI SANTA CATERINA"**;

- essere debitamente sigillato e senza timbri e/o firme;

- contenere due buste, ciascuna debitamente sigillata come sopra e contraddistinta dalla seguente dicitura:

Busta A – Proposta ideativa;

Busta B – Documentazione amministrativa;

In nessun caso, **a pena di esclusione**, i concorrenti potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo sul plico e sulle buste simboli, segni o altri elementi identificativi.

Busta A – Proposta ideativa La busta A dovrà contenere esclusivamente una sola proposta progettuale che dovrà essere composta dai seguenti elaborati, redatti, a pena di esclusione, in forma anonima e senza firma e/o altri segni identificativi, dovrà essere unicamente utilizzato il carattere – font "Arial" 12. I concorrenti dovranno illustrare le loro idee presentando:

a) Una relazione che illustri i presupposti e la proposta progettuale, i criteri di progettazione, gli obiettivi di qualità, le scelte progettuali, l'organizzazione degli spazi, la scelta dei materiali proposti e delle soluzioni tecnologiche, la stima dei costi dell'intervento proposto, nonché qualsiasi informazione utile a chiarire le scelte progettuali (max 20 cartelle formato A3 orizzontale per un massimo di 20.000 battute inclusi grafici, schizzi, fotografie ect.). La relazione dovrà essere organizzata nella maniera ritenuta più idonea a fornire una descrizione esaustiva della proposta ideativa e completa di fotografie, grafici, schizzi e schematizzazione della proposta.

b) Elaborati grafici in formato UNI A0 in bianco e nero o a colori, stampati su "Pannello Forex (PVC) da 3 mm". (max 5 tavole formato A0). La scala, il contenuto e la composizione degli elaborati sono liberi, fermo restando le seguenti rappresentazioni minime:

Inquadramento planivolumetrico generale in scala 1:200;

Piante, sezioni, prospetti, assonometrie o prospettive;

Fotomontaggi e render foto realistici, volti a rappresentare la sistemazione complessiva e il dettaglio architettonico;

c) Copia completa degli elaborati in CD non riscrivibile contenete i file in formato doc o rtf per i testi, xls per le stime economiche, dwg e pdf per i disegni;

Le Tavole dovranno riportare in basso a destra il numero progressivo (1, 2,). Per la redazione della proposta ideativa è ammesso esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale. I disegni potranno riportare, oltre all'indicazione della scala di rappresentazione, un riferimento metrico grafico, al fine di consentire pubblicazioni in formato ridotto.

Tutti gli elaborati progettuali presentati non dovranno essere firmati né contenere alcun contrassegno di identificazione, pena l'esclusione dal concorso.

Art. 11 Busta B – Documentazione amministrativa

Il concorrente deve presentare ed includere nella Busta B, a pena di esclusione la seguente documentazione, redatta dal professionista singolo o da parte di ciascun componente qualora partecipante sotto forma di raggruppamento temporaneo non ancora costituito o in caso di studio associato:

- dichiarazione di iscrizione all'Albo professionale;
- dichiarazione di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal Bando di concorso;
- dichiarazione di non sussistenza delle incompatibilità indicate nel Bando di concorso;
- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006;
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui al D.P.R. n. 207/2010;
- autorizzazione alla diffusione e alla pubblicazione degli elaborati progettuali, del nome e cognome dei partecipanti e dei collaboratori in esposizioni e cataloghi a stampa o informatizzati;
- indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata (N.B.: ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 163/2006, si precisa che tutte le comunicazioni relative alla presente procedura avverranno solo ed esclusivamente per via elettronica, tramite posta elettronica certificata). Oltre a quanto elencato precedentemente dovrà essere inclusa, se necessario, la seguente eventuale ulteriore documentazione:
 - elenco degli eventuali consulenti o collaboratori dal quale risulti la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione;
 - nomina, da parte dei componenti di raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, del capogruppo mandatario e indicazione del concorrente abilitato da meno di cinque anni;

Nel caso di liberi professionisti in studio associato la domanda deve essere sottoscritta da tutti i professionisti associati. Nel caso di società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. Nel caso di raggruppamenti temporanei non ancora formalmente costituiti, la domanda deve essere redatta e sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento, mentre quando il raggruppamento sia già costituito la domanda deve essere sottoscritta dal solo componente designato quale capogruppo. Nel caso di studio associato dovranno essere espressamente indicati i professionisti che prenderanno parte all'elaborazione della proposta ideativa ed eventualmente alla progettazione preliminare successiva. I professionisti dipendenti di Enti Pubblici dovranno allegare la specifica autorizzazione dell'Ente di appartenenza a partecipare al concorso. La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive dovranno essere corredate, pena l'esclusione, da copia di documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i.

Art. 12 Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice, verrà nominata e si costituirà dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte, avrà il compito di verificare il rispetto delle regole sull'anonimato, di decidere in ordine ai motivi di esclusione e di valutare gli elaborati stessi. La Commissione sarà composta da tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce il concorso di idee, e sarà composta da un dirigente della stazione appaltante e, in caso di mancanza in organico, da un funzionario della stazione appaltante incaricato di funzioni apicali, nominato dall'organo competente. Le funzioni di segretario verbalizzante, senza diritto di voto, saranno svolte da un dipendente del Comune di San Giovanni Suergiu. I commissari diversi dal presidente saranno selezionati tra i funzionari della stazione appaltante. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dal D.P.R. 207/2010 in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente saranno scelti tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del codice dei contratti, ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie: - Professionisti con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali; - docenti e/o ricercatori universitari Alla Commissione Giudicatrice si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, non potranno essere nominati componenti della Commissione Giudicatrice coloro che rivestano o abbiano rivestito, nel biennio precedente, cariche di amministratore comunale.

Ad eccezione del Presidente, i commissari non devono aver svolto altre funzioni o incarico tecnico o amministrativo relativamente al concorso, collaborato o partecipato alla organizzazione del concorso, alla stesura, alla approvazione del bando, alla designazione dei membri della Commissione Giudicatrice.

Ai commissari si applicano le cause di astensione previste dall'articolo 51 codice di procedura civile. Non possono inoltre far parte della Commissione Giudicatrice:

I concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al 3° grado compreso.

I datori di lavoro ed i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro e di collaborazione continuativa.

Prima dell'accettazione della nomina, i commissari, presa visione dell'elenco dei soggetti iscritti al concorso, dovranno dichiarare espressamente che non sussiste alcuno dei casi di incompatibilità evidenziati. Le sedute della Commissione Giudicatrice saranno valide con la presenza di tutti i componenti; le decisioni saranno prese a maggioranza. È fatto divieto ai componenti della Commissione di rilasciare informazioni ai concorrenti.

Art. 13 Lavori della Commissione Giudicatrice

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti. Fungerà da segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un dipendente dell'ente banditore. I lavori della Commissione Giudicatrice sono segreti e di essi è redatto un verbale. Le decisioni della Commissione Giudicatrice saranno prese a maggioranza. In caso di parità di voti a favore e contro, a causa di una o più astensioni, prevarrà il voto del Presidente. Dopo il termine ultimo per la consegna degli elaborati e a seguito della formale costituzione, la Commissione Giudicatrice provvede in seduta pubblica ad ordinare secondo il protocollo di entrata dell'Ente i plichi pervenuti, assegnando loro un numero progressivo ed escludendo quelli pervenuti fuori termini

Successivamente procede alla verifica dell'anonimato dei plichi pervenuti nei termini, con conseguente esclusione dei candidati che non hanno rispettato le regole dell'anonimato. Successivamente la commissione procederà all'apertura delle proposte ideative e all'eventuale esclusione di quelle che presentino difformità rispetto alle modalità vincolanti previste dal presente bando. Le proposte ammesse saranno giudicate e valutate dalla commissione che procederà all'assegnazione del relativo punteggio. Una volta conclusa la fase di analisi e di valutazione di cui al punto precedente la commissione procederà all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa e alla eventuale esclusione di quelle non regolari. Successivamente la commissione procederà a stilare la graduatoria di merito in ordine di punteggio decrescente. La Commissione dovrà concludere i lavori entro i successivi 60 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte del presente bando. Il giudizio della commissione è vincolante per l'ente banditore.

Art. 14 Criteri di giudizio e punteggi

La Commissione giudicatrice provvederà alla formulazione del proprio giudizio sulla base dei seguenti criteri:

DEFINIZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI (20 punti)

Costruzione partecipata del progetto attraverso il coinvolgimento della popolazione	10 punti
Inserimento nel contesto urbano del progetto	10 punti

DEFINIZIONE DELLE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE (50 punti)

Qualità architettonica (scelta dei materiali, delle tecnologie costruttive)	15 punti
Dettaglio di progetto	20 punti

Ricorso a soluzioni progettuali sostenibili (materiali eco compatibili, materiali di recupero, soluzioni energetiche alternative, etc)	15 punti
--	-----------------

FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA (30 punti)

Fattibilità della proposta condizioni, amministrative e tecniche necessarie all'effettiva realizzazione, all'entrata in esercizio e successiva manutenzione e gestione dei servizi offerti dalla proposta	10 punti
---	-----------------

Coinvolgimento attivo degli operatori economici locali per l'efficacia della proposta di rifunzionalizzazione (Individuazione delle destinazioni d'uso e dei destinatari)	10 punti
Economicità della proposta progettuale	10 punti

Art. 15 Premi

Ci sarà l'attribuzione di n. 3 premi come di seguito:

1° Classificato Euro 29.900,00

2° Classificato Euro 7.000,00

3° Classificato Euro 3.000,00

La Commissione Giudicatrice si potrà riservare di nominare e di segnalare altri progetti ritenuti meritevoli. I premi si intendono al lordo degli oneri, delle ritenute e dei contributi di legge. La Commissione giudicatrice si riserva comunque di non assegnare alcun premio qualora non venga presentato un progetto meritevole.

Art. 16 Incarico Professionale Ai sensi dell'art. 108, comma 6, del D.lgs. 163/2006 l'Amministrazione Comunale potrà affidare al primo classificato del presente concorso di idee le ulteriori fasi progettuali delle Opere, a condizione che il concorrente dimostri di essere in possesso dei requisiti minimi di idoneità tecnica ed economica indicati al punto 16.3. L'Amministrazione, all'atto del conferimento dell'incarico, potrà richiedere eventuali variazioni che fossero ritenute necessarie rispetto alla proposta progettuale, purché le stesse non comportino cambiamenti sostanziali rispetto all'impostazione dell'idea originaria.

16.1 – Importo del progetto L'importo presunto della opere, avente valore indicativo, ammonta a circa **€ 30.000.000,00**

16.2 – Corrispettivi Gli onorari per la redazione delle successive fasi di progettazione e sicurezza verranno determinati con riferimento alle tariffe professionali vigenti e al D.M. 143 2013, sulla base delle categorie individuate all'atto del conferimento dell'incarico, applicando un ribasso minimo del 20%. I corrispettivi da liquidare verranno calcolati a consuntivo sulla base degli importi dedotti dal quadro economico di progetto preliminare redatto.

16.3 – Requisiti minimi di idoneità tecnica ed economica Per l'eventuale affidamento dell'incarico delle successive fasi di progettazione il vincitore del concorso di idee dovrà dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

1. Fatturato globale per servizi di progettazione, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, non inferiore ad almeno 2 volte l'importo del servizio a base d'asta;
2. L'espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di progettazione, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria pari 1 o 2 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie;
3. Lo svolgimento negli ultimi dieci anni di almeno 2 (due) servizi di progettazione, relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo totale non inferiore a 0,50 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento;
4. Personale medio annuo pari a 5 unità;

Art. 17 Mostra e pubblicazione dei progetti

Gli elaborati diventeranno proprietà del Comune di San Giovanni Suergiu, fatti i salvi i diritti sulla proprietà intellettuale così come regolato dalla vigente normativa. Tutte le idee progettuali ed i progetti forniti dai partecipanti resteranno di proprietà del Comune di San Giovanni Suergiu, che si riserva il diritto di esporli al pubblico o consentirne la pubblicazione a scopi di promozione culturale. Il Comune di San Giovanni Suergiu avrà piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e il rispetto dei diritti d'autore, riservandosi la possibilità di mettere in mostra e presentare gli elaborati, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti. La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati saranno degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge, regolamenti in merito ai diritti di autore e diritti sulla proprietà intellettuale.

Art. 18 Quesiti

Eventuali quesiti potranno essere inoltrati mediante posta elettronica entro le ore 13.00 del giorno **20 aprile 2015**. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno formulate in forma anonima e verranno pubblicate nel sito internet del Comune e costituiranno interpretazione autentica delle disposizioni del presente bando.

Art. 19 Accettazione del bando

La partecipazione al Concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. Clausole di esclusione Si farà luogo all'esclusione:

- qualora il partecipante non sia in possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'esecuzione delle prestazioni da svolgere oppure qualora non venga presentata o risulti mancante di una delle dichiarazioni o parte sostanziale di una delle dichiarazioni la Domanda di partecipazione, fatta eccezione per quelle che la Commissione Istruttoria riterrà non di carattere sostanziale per le quali potrà chiedere l'integrazione;
- qualora il concorrente ometta di allegare alla Domanda di partecipazione la copia del documento di identità. Qualora invece il concorrente alleggi la copia di un documento di identità scaduto, la Commissione provvederà a richiederne la regolarizzazione.

Art. 20 Verifica delle dichiarazioni rese

Le dichiarazioni effettuate dai partecipanti potranno essere soggette a verifica da parte della stazione appaltante e, qualora le stesse non risultino veritiere, si procederà all'adozione dei ulteriori provvedimenti stabiliti dalla legge, ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Gli operatori economici non stabiliti in Italia dovranno far pervenire la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti tassativamente, a pena di esclusione, in lingua italiana.

Art. 21 Trattamento dei dati personali Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'ente banditore informa i Candidati che hanno presentato domanda di partecipazione ai concorsi o che i dati personali sono trattati per la gestione della procedura concorsuale nonché per l'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro. Le operazioni di trattamento rispettano criteri standard prefissati e prevedono ogni opportuna operazione relativa al conseguimento delle predette finalità. In funzione del canale utilizzato dal Candidato per intrattenere rapporti con il Comune, le modalità del trattamento potranno altresì essere telefoniche, telematiche o postali. I dati non saranno comunicati a terzi soggetti senza il consenso dell'interessato. La presentazione della domanda implica il consenso del trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel responsabile unico del procedimento. È in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per la tutela di interessi legittimi.

San Giovanni Suergiu, lì 02/02/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Project Manager

Dr. Arch. Beniamino Pilia
